



# ARRESTA SPACCIATORE SENEGALESE, MA AI DOMICILIARI FINISCE IL POLIZIOTTO!

Rassegna stampa 27 novembre 2016

**il Giornale.it**

**Arresta spacciatore che lo picchia. Ma "ai domiciliari" finisce il poliziotto**

**A Catanzaro uno spacciatore per sfuggire all'arresto manda all'ospedale un poliziotto. Ma il giudice lo libera immediatamente...**

[Claudio Cartaldo](#) - Sab, 26/11/2016 - 13:13

Ladro libero e **poliziotto** che lo ha arrestato "ai domiciliari". L'ultimo caso, denuncia il sindacato di polizia, in cui un agente viene aggredito, picchiato e infine umiliato da una giustizia che non fa mai in modo che i responsabili paghino per i reati commessi.



"Al momento dell'arresto - racconta il segretario generale regionale del **Coisp Calabria** (Sindacato indipendente di polizia), **Giuseppe Brugnano** - l'uomo ha cercato la fuga, al punto da lanciarsi da una finestra, ne è nata una colluttazione con il poliziotto presente che ha riportato alcune fratture. Alla fine della giornata, per lo spacciatore, un cittadino senegalese, il giudice ha convalidato l'arresto senza disporre alcuna misura e facendolo tornare subito in libertà'. Il poliziotto ha invece trascorso la



giornata al pronto soccorso dell'ospedale di Catanzaro, ed ora si trova "ai domiciliari" per i trenta giorni di prognosi necessari per le ferite riportate. Siamo all'assurdo".

## Il poliziotto pestato

Il poliziotto è "ai domiciliari" a causa delle fratture riportate in servizio. Non certo per motivi giudiziari. Ma visto che il malvivente è potuto tornare subito a fare il suo "lavoro", fa impressione pensare che mentre l'agente per il suo intervento dovrà rimanere a casa con le ossa rotte, il giudice abbia pensato di liberare immediatamente lo spacciatore. È normale che alla fine i poliziotti si sentano "ingabbiati" da una giustizia che non li premia mai.

Secondo il **Coisp**, "c'e' una falla evidente nel sistema giudiziario, basti pensare che lo spacciatore protagonista di questa vicenda non ha mai trascorso un solo giorno in carcere. In questo modo la giustizia diventa non credibile e chi delinque sa bene di essere quasi tutelato da un sistema legislativo

che non solo non prevede la certezza della pena, ma che non garantisce nemmeno una risposta immediata: chi delinque, infatti, torna in libertà' dopo poche ore". Infine "un appello al Governo nazionale perché riveda il sistema legislativo e giudiziario, garantendo risposte concrete sia nei confronti dei delinquenti che di chi, ogni giorno, rappresenta lo **Stato** per garantire la legalità".



## LA POLIZIA HA LE MANI LEGATE

CON SARA SPERATI - FRANCO FABRIZI - BRUNO ZANIN REGIA DI LUCIANO ERCOLI  
MONTAGGIATA DA ROSSANA MARCELLO CATTI MUSICA DI STEFANO CIPRIANI COLLETTORI P.A.C. MONTAGGIATA DA ALBERTO PUGLIESE - LUCIANO ERCOLI  
TECHNICOLOR CROMOCOLOR

## E LE OSSA ROTTE!

**ANSA.it** **Polizia Coisp agente con dita rotte e aggressore libero** - sabato 26/11/2016  
19:06 - **Maccari sconvolgente quanto**

**accaduto a Catanzaro** ANSA - CATANZARO 26 NOV - Se dopo un'operazione che consente l'arresto di uno spacciatore un poliziotto resta con le dita spezzate e l'accusato resta libero di continuare a fare il proprio comodo allora certamente qualcosa non va . Lo afferma **Franco Maccari segretario generale del Coisp** dopo e' scritto in una nota il grave episodio avvenuto a Catanzaro dove un poliziotto e' rimasto ferito nel corso di una colluttazione con un senegalese arrestato per spaccio di cocaina a seguito di una perquisizione domiciliare l'agente in servizio al Commissariato di Catanzaro Lido ha riportato diverse fratture alle mani con una prognosi di 30 giorni e l'arrestato invece dopo la convalida e' stato rimesso subito in liberta' senza alcuna misura cautelare a suo carico . Non e' letteralmente possibile - afferma Maccari - continuare a chiedere agli appartenenti alle forze

dell'ordine di lavorare in condizioni così difficili senza cio' di cui hanno bisogno per poter difendere al meglio se stessi e gli altri e soprattutto in un generalizzato clima di impunità che davvero vanifica tutti i nostri sforzi. E' davvero sconvolgente vedere con quale frequenza chi delinque non paga per i reati commessi o subisce conseguenze risibili. Sconvolgente vedere come cresce la mole di referti medici che portano il nome di colleghi abbandonati completamente a se stessi. E' una vergogna che dovrebbe imporre un profondo esame di coscienza prima e dell'intero sistema poi . ANSA .



# ITALIAPATRIAMIA

## CATTIVI AL PUNTO GIUSTO

**Senegalese massakra di botte un poliziotto: giudice lo scarcerà, agente ferito “ai domiciliari”** - 26/11/2016 Ladro libero e **poliziotto** che lo ha arrestato “ai domiciliari”. L'ultimo caso, denuncia il sindacato di polizia, in cui un agente viene aggredito, picchiato e infine umiliato da una giustizia che non fa mai in modo che i responsabili paghino per i reati commessi.

### Il poliziotto pestato

Il poliziotto è “ai domiciliari” a causa delle fratture riportate in servizio. Non certo per motivi giudiziari. Ma visto che il malvivente è potuto tornare subito a fare il suo “lavoro”, fa impressione pensare che mentre l'agente per il suo intervento dovrà rimanere a casa con le ossa rotte, il giudice abbia pensato di liberare immediatamente lo spacciatore. È normale che alla fine i poliziotti si sentano “ingabbiati” da una giustizia che non li premia mai. Secondo il **Coisp**, “c'è una falla evidente nel sistema giudiziario, basti pensare che lo spacciatore protagonista di questa vicenda non ha mai trascorso un solo giorno in carcere. In questo modo la giustizia diventa non credibile e chi delinque sa bene di essere quasi tutelato da un sistema legislativo che non solo non prevede la certezza della pena, ma che non garantisce nemmeno una risposta immediata: chi delinque, infatti, torna in libertà dopo poche ore”. Infine “un appello al Governo nazionale perché riveda il sistema legislativo e giudiziario, garantendo risposte concrete sia nei confronti dei delinquenti che di chi, ogni giorno, rappresenta lo **Stato** per garantire la legalità”.



## IL DISPACCIO

### Staropoli (ConDivisa): "Pieno sostegno al Poliziotto ferito a Catanzaro"

<<Una pronta guarigione al poliziotto del commissariato di Catanzaro Lido che per arrestare uno spacciatore è finito in ospedale con entrambe le mani fratturate, dichiara in una nota **Lia Staropoli, Presidente di "ConDivisa", l'associazione che si propone di promuovere la legalità attraverso i valori che trasmettono gli operatori delle Forze dell'Ordine.** I Servitori dello Stato, continua la nota, per assicurare il malviventi alla Giustizia rischiano la propria vita quotidianamente, mentre il malvivente in questione, non ha scontato nemmeno un giorno di carcere, così come ha denunciato alla stampa il **segretario regionale del COISP Giuseppe Brugnano**, sosteniamo l'appello del sindacato di Polizia Coisp e chiediamo inoltre al Sig. Questore di Catanzaro un riconoscimento per l'encomiabile operato di questo suo Poliziotto, ferito per compiere il proprio dovere>>.



27-NOV-2016

**il Quotidiano**<sup>del Sud</sup>  
GIORNALE DI CONSIGLIAMENTO E CRITICA

da pag. 18

Quotidiano

Direttore: Gianni Festa

Lettori Audipress: n.d.

## ■ IL CASO Il segretario del Coisp, Brugnano: «Un sistema giudiziario che fa acqua»

# Poliziotto ferito, spacciatore libero

### *Il giudice convalida l'arresto ma non applica alcuna misura restrittiva*

di SAVERIO PUCCIO

LO SPACCIATORE libero poche ore dopo l'arresto, e il poliziotto costretto a casa con una prognosi di trenta giorni per le ferite riportate nella colluttazione nata al termine di un inseguimento. L'ultimo caso di "giustizia debole" arriva da Catanzaro. L'ennesima scena che evidenzia sicuramente i rischi del mestiere del tutore dell'ordine, ma soprattutto le lacune legislative che non prevedono pene certe e concrete per chi le leggi le viola.

Tutto è avvenuto a Catanzaro Lido, nella notte tra giovedì e venerdì scorso, nel corso di un'operazione di controllo del territorio, durante la quale due poliziotti hanno notato prima la presenza di un assuntore di stupefacenti in una zona dove lo spaccio è cosa quotidiana, quindi da un'abitazione è spuntato un cittadino senegalese, Kane Leye, conosciuto invece come spacciatore. Per questo i due poliziotti sono subito intervenuti cercando di bloccare entrambi, ma il cittadino straniero è fuggito nel suo appartamento e, una volta dentro, si è lanciato da una finestra che affaccia su un terrazzo nel tentativo di fare perdere le sue tracce. Un poliziotto lo ha però inseguito e ne è nata una colluttazione che ha portato all'arresto del senegalese, ma ha provocato al poliziotto del Commissariato di Lido diversi traumi e fratture alle mani.

La beffa è arrivata al termine dell'udienza, quando il giudice ha convalidato l'arresto ma ha scarcerato l'uomo che è potuto tornare tranquillamente a casa senza alcuna misura restrittiva nonostante fosse accusato di spaccio di droga, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. Per il poliziotto, invece, trenta giorni di prognosi.

Una condizione difficile da digerire per le forze dell'ordine e che hanno spinto il segretario generale regionale del Coisp Calabria (Sindacato indipendente di polizia), Giuseppe Brugnano, a lanciare l'allarme: «Alla fine della giornata - spiega il segretario del Coisp - per lo spacciatore il giudice ha disposto la libertà, mentre il poliziotto ha invece trascorso la giornata al pronto soccorso, ed ora si trova "ai domiciliari" per i trenta giorni di prognosi

si necessari per le ferite riportate. Siamo all'assurdo». Secondo il segretario del Coisp, «c'è una falla evidente nel sistema giudiziario, basti pensare che lo spacciatore protagonista di questa vicenda non ha mai trascorso un solo giorno in carcere nonostante altri arresti subiti in precedenza. In questo modo la giustizia diventa non credibile e chi delinque sa bene di essere quasi tutelato da un sistema legislativo che non solo non prevede la certezza della pena - spiega Brugnano - ma che non garantisce nemmeno una risposta immediata: chi delinque, infatti, torna in libertà dopo poche ore».

Brugnano ha voluto «elogiare il poliziotto che, nonostante le carenze del sistema, non ha esitato a lanciarsi all'inseguimento del pregiudicato, con tutte le conseguenze del caso». Ma allo stesso tempo, il segretario del Coisp ha anche ritenuto necessario «lanciare un appello al Governo nazionale perché riveda il sistema legislativo e giudiziario, garantendo risposte concrete sia nei confronti dei delinquenti che di chi, ogni giorno, rappresenta lo Stato per garantire la legalità».

Sull'episodio è arrivato anche il commento di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp. «Questa, purtroppo, è storia quotidiana - scrive Maccari - Lavoriamo per difendere la sicurezza di tutti, rischiamo la vita e ci rimettiamo la salute di continuo, a fronte di trattamenti che, da quello economico a quello umano, nessun'altra categoria accetterebbe. Stando così le cose - conclude - aspettiamo da un giorno all'altro che gli spacciatori che riescono a mandare i Poliziotti all'ospedale vengano insigniti di una medaglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Staropoli, ConDivisa: 'Pieno sostegno a poliziotto ferito a Catanzaro'

Dall'associazione la richiesta al Questore di un riconoscimento per il militare



Sabato 26 Novembre 2016 - 19:44

'Una pronta guarigione al poliziotto del commissariato di Catanzaro Lido che per arrestare uno spacciatore è finito in ospedale con entrambe le mani fratturate' dichiara in una nota Lia Staropoli, presidente di "ConDivisa", l'associazione che si propone di promuovere la legalità attraverso i valori che trasmettono gli operatori delle Forze dell'Ordine. 'I Servitori dello Stato, continua la nota, per assicurare il malviventi alla Giustizia rischiano la propria vita quotidianamente, mentre il malvivente in questione, non ha scontato nemmeno un giorno di carcere, così come ha denunciato alla stampa il segretario regionale del Coisë Giuseppe Brugnano. Pertanto - si conclude

nella nota - sosteniamo l'appello del sindacato di Polizia Coisp e chiediamo inoltre al signor Questore di Catanzaro un riconoscimento per l'encomiabile operato di questo suo Poliziotto, ferito per compiere il proprio dovere'.

## Poliziotto con le dita spezzate, Coisp: "E' sconvolgente il clima di impunità in cui operiamo"

Catanzaro, Sabato 26 Novembre 2016 - 16:42 di Antonella Catrambone

"Se dopo un'operazione che consente l'arresto di uno spacciatore un Poliziotto resta con le dita spezzate e l'accusato resta libero di continuare a fare il proprio comodo, allora certamente qualcosa non va. Non è letteralmente possibile continuare a chiedere agli Appartenenti alle Forze dell'Ordine di lavorare in condizioni così difficili, senza ciò di cui hanno bisogno per poter difendere al meglio se stessi e gli altri, e soprattutto in un generalizzato clima di impunità che davvero vanifica tutti i nostri sforzi. E' davvero sconvolgente vedere con quale frequenza chi delinque non paga per i reati commessi, o subisce conseguenze risibili. Sconvolgente vedere come cresce la mole di referti medici che portano il nome di colleghi abbandonati completamente a se stessi. E' una vergogna che dovrebbe imporre un profondo esame di coscienza prima e dell'intero sistema poi". **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**, esprime tutto lo sdegno del Sindacato Indipendente di Polizia dopo il grave episodio di cronaca avvenuto a Catanzaro dove un Poliziotto è rimasto ferito nel corso di una colluttazione con un senegalese arrestato per spaccio di cocaina a seguito di una perquisizione domiciliare. L'Agente, in servizio al Commissariato di Catanzaro Lido (Ufficio già finito all'attenzione delle cronache per via delle esigue condizioni dell'organico), ha riportato diverse fratture alle mani con una prognosi di 30 giorni. L'arrestato, invece, dopo la convalida dell'arresto è stato rimesso subito in libertà senza alcuna misura cautelare a suo carico. "Questa, purtroppo, è storia quotidiana - insiste Maccari -. Lavoriamo per difendere la sicurezza di tutti, rischiamo la vita e ci rimettiamo la salute di continuo, a fronte di un trattamento che, da quello economico a quello umano, nessun'altra categoria accetterebbe e che non si riserva, evidentemente, nemmeno a chi sceglie deliberatamente di commettere azioni che meriterebbero tutta la riprovazione sociale possibile e per cui invece, normalmente, si subiscono punizioni severissime tipo...tornare immediatamente liberi! Stando così le cose aspettiamo da un giorno all'altro che gli spacciatori che riescono a mandare i Poliziotti all'ospedale vengano insigniti di una medaglia!".



**weboggi.it**

**Poliziotto ferito a Catanzaro mentre arrestava spacciatore, solidarietà da "ConDivisa"**

Catanzaro, Sabato 26 Novembre 2016 - 18:05 di Redazione



Una pronta guarigione al poliziotto del commissariato di Catanzaro Lido che per arrestare uno spacciatore è finito in ospedale con entrambe le mani fratturate, dichiara in una nota Lia Staropoli, Presidente di "ConDivisa", l'associazione che si propone di promuovere la legalità attraverso i valori che trasmettono gli operatori delle Forze dell'Ordine. I Servitori dello Stato, continua la nota, per assicurare il malviventi alla Giustizia rischiano la propria vita quotidianamente, mentre il malvivente in questione, non ha scontato nemmeno un giorno di carcere, così come ha denunciato alla stampa il segretario regionale del COISP Giuseppe Brugnano, sosteniamo l'appello del sindacato di Polizia Coisp e chiediamo inoltre al Sig. Questore di Catanzaro un riconoscimento per l'encomiabile operato di questo suo Poliziotto, ferito per compiere il proprio dovere

**il Quotidiano** del Sud

**Catanzaro, spacciatore reagisce all'arresto. Il Coisp: «il poliziotto 30 giorni di prognosi, lui libero»** Calabria Sab, 26/11/2016 - 17:00



CATANZARO - "Il pregiudicato libero e il poliziotto a casa con trenta giorni di prognosi per fratture varie e le due mani praticamente inutilizzabili". Questa la denuncia del **segretario generale regionale del Coisp Calabria (Sindacato indipendente di polizia), Giuseppe Brugnano**, fatta all'Agf. Il sindacalista ha spiegato che tutto è accaduto a Catanzaro, dove una pattuglia del Commissariato di Lido è intervenuta per l'arresto di uno spacciatore, già catturato altre volte in passato. Secondo quanto illustrato dall'esponente del Coisp «Al momento dell'arresto l'uomo ha cercato la

fuga, al punto da lanciarsi da una finestra, ne è nata una colluttazione con il poliziotto presente che ha riportato alcune fratture. Alla fine della giornata, per lo spacciatore, un cittadino senegalese, il giudice ha convalidato l'arresto senza disporre alcuna misura e facendolo tornare subito in libertà. Il poliziotto

ha invece trascorso la giornata al pronto soccorso dell'ospedale di Catanzaro, ed ora si trova "ai domiciliari" per i trenta giorni di prognosi necessari per le ferite riportate. Siamo all'assurdo».

Secondo il Coisp, esiste «una falla evidente nel sistema giudiziario, basti pensare che lo spacciatore protagonista di questa vicenda non ha mai trascorso un solo giorno in carcere. In questo modo la giustizia diventa non credibile e chi delinque sa bene di essere quasi tutelato da un sistema legislativo che non solo non prevede la certezza della pena – spiega Brugnano – ma che non garantisce nemmeno una risposta immediata: chi delinque, infatti, torna in libertà dopo poche ore».

Brugnano ha poi «elogiato il poliziotto che, nonostante le carenze del sistema, non ha esitato a lanciarsi all'inseguimento del pregiudicato, con tutte le conseguenze del caso», ma il Coisp ha anche ritenuto necessario «lanciare un appello al Governo nazionale perché riveda il sistema legislativo e giudiziario, garantendo risposte concrete sia nei confronti dei delinquenti che di chi, ogni giorno, rappresenta lo Stato per garantire la legalità».

#### Cronaca

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Il Quotidiano del Sud



**Sicurezza: denuncia Coisp, "spacciatore libero e agente ferito"** (AGI) - Catanzaro, 26 nov. - "Il pregiudicato libero e il poliziotto a casa con trenta giorni di prognosi per fratture varie e le due mani praticamente inutilizzabili". A denunciare all'Agì l'ultimo caso di un poliziotto aggredito, senza che nessuno possa pagare per il reato commesso, è il **segretario generale regionale del Coisp Calabria (Sindacato indipendente di polizia),**

**Giuseppe Brugnano.** Il fatto è avvenuto a Catanzaro, dove una pattuglia del Commissariato di Lido è intervenuta per l'arresto di uno spacciatore, già catturato altre volte in passato. "Al momento dell'arresto - racconta Brugnano - l'uomo ha cercato la fuga, al punto da lanciarsi da una finestra, ne è nata una colluttazione con il poliziotto presente che ha riportato alcune fratture. Alla fine della giornata, per lo spacciatore, un cittadino senegalese, il giudice ha convalidato l'arresto senza disporre alcuna misura e facendolo tornare subito in libertà. Il poliziotto ha invece trascorso la giornata al pronto soccorso dell'ospedale di Catanzaro, ed ora si trova "ai domiciliari" per i trenta giorni di prognosi necessari per le ferite riportate. Siamo all'assurdo". Secondo il Coisp, "c'è una falla evidente nel sistema giudiziario, basti pensare che lo spacciatore protagonista di questa vicenda non ha mai trascorso un solo giorno in carcere. In questo modo la giustizia diventa non credibile e chi delinque sa bene di essere quasi tutelato da un sistema legislativo che non solo non prevede la certezza della pena - spiega Brugnano - ma che non garantisce nemmeno una risposta immediata: chi delinque, infatti, torna in libertà dopo poche ore". Il segretario Brugnano ha voluto "elogiare il poliziotto che, nonostante le carenze del sistema, non ha esitato a lanciarsi all'inseguimento del pregiudicato, con tutte le conseguenze del caso", ma il Coisp ha anche ritenuto necessario "lanciare un appello al Governo nazionale perché riveda il sistema legislativo e giudiziario, garantendo risposte concrete sia nei confronti dei delinquenti che di chi, ogni giorno, rappresenta lo Stato per garantire la legalità". (AGI) Cz1/Ros